Città di
Borgomanero

PIANO DELL'ARREDO URBANO

RELAZIONE

(Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. …. del …..)

23 marzo 2015
IL DIRIGENTE
F.to Manuelli Arch. Antonella

Prefazione:
"Il Piano dell'Arredo Urbano"

Il ruolo di un Piano dell'Arredo Urbano consiste principalmente nella lettura dello spazio, delle sue valenze storiche ed ambientali, nella percezione delle suggestioni che esso suggerisce, nell'individuazione della o delle funzioni che lo caratterizzano ed infine nell'elaborazione di regolamenti che ne interpretino le potenzialità e le traducano nella costruzione di un ambiente in cui convivano armonia, bellezza e funzionalità.

E' un progetto di ristrutturazione dello spazio pubblico dell'intero territorio comunale, ossia di spazi aperti o coperti, strade e piazze, comunque luoghi vissuti dalla collettività, approfondito fino al dettaglio dell'arredo urbano e concepito, possibilmente, in funzione del più alto grado di accettabilità socio-culturale: ogni cittadino dovrebbe potersi riconoscere e sentirsi a proprio agio nello spazio pubblico che frequenta.

Gli obbiettivi principali sono quelli di regolamentare l'installazione, su suolo pubblico o visibile da spazi pubblici, di manufatti da parte di privati e di ricercare componenti di arredo urbano, la cui espressività, sia funzionale che scenografica, risulti coerente e valorizzante i consolidati caratteri ambientali già riconoscibili in un luogo.

L'obbiettivo cardine del Piano dell'Arredo Urbano è altresì la salvaguardia ambientale, architettonica e paesaggistica dei nuclei di antico impianto e delle aree di pregio distinguendo ciò che ricade all'interno degli stessi con il resto del territorio.

L'Amministrazione Comunale si era dotata nell'anno 2004 di un Piano dell'Arredo Urbano che a distanza di un decennio necessita di una revisione in considerazione sia delle problematiche emerse dagli uffici nell'operatività di tale strumento, sia delle continue innovazioni tecnologiche e sia delle mutate esigenze, in particolar modo per il nucleo di antico impianto, che comportano scelte diverse.

Nella redazione del nuovo Piano dell'Arredo Urbano sono state altresì recepite le segnalazioni dell'Amministrazione Comunale e delle associazioni cittadine, riferite soprattutto alla qualità dei manufatti e degli ambiti esistenti.

Ogni scelta in merito all'arredo urbano dovrà essere coerente con l'ambito interessato e valutata con attenzione al fine di un corretto inserimento nel contesto esistente.

Al fine di una corretta tutela e valorizzazione del territorio, per i manufatti da installare nei nuclei di antico impianto, nei nuclei cascinali e nelle aree agricole di interesse paesistico (così come individuate dal Piano Regolatore Generale Comunale – P.R.G.C. adottato con D.C.C. n. 17 del 19/03/2012), verrà acquisito parere vincolante da parte della Commissione Locale per il Paesaggio ai sensi dell'art. 49 della L.R. 56/77 e s. m. ed i., in linea con i contenuti delle NTA del PRGC e nel rispetto di quanto disposto nei singoli Regolamenti.

Il Piano dell'Arredo Urbano risulta costituito da n. 5 Regolamenti e da un Repertorio indicativo dei componenti di arredo urbano.

I Regolamenti

Per quanto riguarda i problemi relativi all'installazione di manufatti da parte di privati sul suolo pubblico o comunque in aree accessibili o visibili dal suolo pubblico, vengono definite nuove regole contenute nei "Regolamenti" del Piano dell'Arredo Urbano.

Sono in particolare rivolti alle esigenze del commercio e saranno un nuovo strumento di controllo e di riqualificazione della scena urbana da parte della Pubblica Amministrazione.

Ogni Regolamento prevede che qualsiasi manufatto deve essere installato nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente, con particolare attenzione a non creare situazioni di potenziale pericolo alla circolazione pedonale e veicolare, e senza compromettere il contesto architettonico, ambientale esistente.

I Regolamenti si suddividono in:
- Impianti pubblicitari;
- Tende da sole;
- Dehors;
- Chioschi per il commercio e per la somministrazione di alimenti e bevande;
- Impianti per affissioni pubbliche e private e/o pubblicità.

REGOLAMENTO IMPIANTI PUBBLICITARI

Nel presente Regolamento sono state stabilite le caratteristiche, le dimensioni ed il posizionamento sia delle insegne di esercizio atte a segnalare la sede delle attività imprenditoriali, sia degli impianti a carattere generale di cartellonistica, tabelloni ecc. volti a far conoscere e diffondere, sia in modo continuativo che temporaneo, attività, simboli e prodotti di natura commerciale, artigianale, ecc.

Sono state altresì indicate le modalità per la distribuzione di volantini ed altri simili oggetti, tutelando il decoro del contesto urbano nelle strade, nelle piazze, nei giardini e nei parchi comunali.

Al fine di una corretta tutela e valorizzazione del territorio sono state stabilite norme più specifiche per gli impianti da installare nel nucleo centrale, nei nuclei antichi frazionali, nei nuclei cascinali, nelle aree agricole di interesse paesistico e nell'area ricompresa nel Piano particolareggiato di salvaguardia ambientale e di interesse storico e paesistico della Baraggiola e del Colle San Michele così come individuati nella cartografia allegata al P.R.G.C. adottato con D.C.C. n. 17 del 19/03/2012. Inoltre è stato allegato uno stralcio planimetrico con individuata un'"area semicentrale" intorno al nucleo centrale, nella quale non sono ammessi impianti fissi di cartellonistica ecc.

Tra le finalità del presente Regolamento vi è la necessità di rendere visibili le attività imprenditoriali presenti nel nucleo centrale (sia lungo i Corsi cittadini, sia nella Piazza Martiri della Libertà e sia nelle vie interne); per questo motivo è stata evidenziata la possibilità di collocare su suolo pubblico insegne multiple di indicazione di esercizio.

Per pubblicizzare gli Enti, le Aziende, le Società ecc. che a seguito di convenzioni speciali curano il verde delle rotatorie del territorio comunale, è stata prevista l'installazione all'interno delle stesse di impianti pubblicitari aventi ridotte dimensioni.

REGOLAMENTO TENDE DA SOLE

Nel presente Regolamento sono state stabilite le caratteristiche, le dimensioni ed il posizionamento delle tende da sole sugli edifici posti lungo le vie e spazi pubblici.

Al fine di una corretta tutela e valorizzazione del territorio e di una chiara riconoscibilità ed identità dei luoghi, sono state stabilite norme più specifiche per gli impianti da installare nel nucleo centrale, nei nuclei antichi frazionali, nei nuclei cascinali, come ad esempio il colore dei tessuti che dovrà essere scelto fra quelli indicati nella Scheda allegata

REGOLAMENTO DEHORS

Nel presente Regolamento sono state stabilite le caratteristiche e le modalità per installare i dehors su suolo pubblico e su suolo privato.

Al fine di recepire le richieste dei titolari delle attività di somministrazione, sono stati previsti, oltre ai dehors da installare per un periodo temporaneo, anche dehors a carattere permanente.

REGOLAMENTO CHIOSCHI PER IL COMMERCIO E PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Nel presente Regolamento sono state stabilite le caratteristiche e le modalità per installare i chioschi su suolo pubblico, per la vendita di libri, di giornali (edicole), souvenir, fiori, ecc. e per le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Al fine di una chiara riconoscibilità ed identità dei luoghi è stato stabilito che nel nucleo centrale, nei nuclei antichi frazionali e nei nuclei cascinali i chioschi devono essere ricondotti ad un'unica tipologia indicata nel Repertorio indicativo dei componenti di arredo urbano.

REGOLAMENTO IMPIANTI PER AFFISSIONI PUBBLICHE E PRIVATE E/O PUBBLICITÀ

Nel presente Regolamento sono state stabilite le caratteristiche, le dimensioni ed il posizionamento degli impianti per affissioni pubbliche e private.

Per una corretta tutela e valorizzazione del territorio sono state stabilite norme più specifiche per gli impianti da installare nel nucleo centrale, nei nuclei antichi frazionali, nei nuclei cascinali, nelle aree agricole di

interesse paesistico e nell'area ricompresa nel Piano particolareggiato di salvaguardia ambientale e di interesse storico e paesistico della Baraggiola e del Colle San Michele così come individuati nella cartografia allegata al P.R.G.C. adottato con D.C.C. n. 17 del 19/03/2012. Inoltre è stato allegato uno stralcio planimetrico con individuata un'"area semicentrale" intorno al nucleo centrale, nella quale non sono ammessi impianti di grandi dimensioni ecc.

Al fine di recepire le sempre più numerose innovazioni nel campo pubblicitario è stata inserita la possibilità di installare nuovi impianti di cartellonistica multimediale accuratamente progettati in funzione della situazione circostante.

Il Repertorio

Il "Repertorio indicativo dei componenti di arredo urbano", è costituito da una raccolta di Schede di manufatti di arredo urbano che dovranno essere presi in considerazione a carattere indicativo per la progettazione degli spazi pubblici e di uso pubblico.

Come evidenziato nella prefazione uno degli obbiettivi del Piano dell'Arredo Urbano è quello di ricercare componenti di arredo urbano, la cui espressività, sia funzionale che scenografica, risulti principalmente coerente e valorizzante i consolidati caratteri ambientali già riconoscibili in un luogo.

La scelta dei materiali, delle caratteristiche, dei componenti di arredo urbano dovrà essere principalmente coerente con il contesto esistente e con le numerose innovazioni tecnologiche.